



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 404 DEL 22/05/2017

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO S.P. N. 57 "EZZELINA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA GRANDE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DA VIA PAPA PAOLO VI A VIA NARDI IN COMUNE DI CASSOLA (VI).

**DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE ANTICIPATA DEI BENI IMMOBILI NECESSARI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA') E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
II STRALCIO.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta n. 195 del 11/12/2015 il Comune di Cassola ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza di via Grande mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale (da via Papa Paolo VI a via Nardi) lungo la S.P. 57 Ezzelina;

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Cassola n. 67 del 16/12/2015 e con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 7 del 22/01/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività espropriative al fine di acquisire le superfici interessate dall'esecuzione dei lavori in oggetto;

- in data 10/03/2016 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa secondo lo schema approvato con i provvedimenti sopra richiamati; il documento è stato protocollato presso la Provincia al n. 20.085 in data 22/03/2016 e legittima la Provincia ad esercitare la funzione di Ente espropriante ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

- con deliberazione della Giunta Comunale di Cassola n. 55 del 04/04/2016 è stata approvata una nuova versione del Piano Particellare di Esproprio del progetto definitivo dell'intervento in analisi, dando atto che i relativi elaborati sostituivano le corrispondenti tavole precedentemente approvate con deliberazione della Giunta Comunale di Cassola n. 195 del 11/12/2015;

Ritenuto che il Comune di Cassola ha indicato la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari dei fondi conformemente a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001, come da Piano Particellare approvato con la citata deliberazione di G.C. n. 55 del 04/04/2016, trasmesso dal Comune di Cassola con comunicazione prot. n. 4541 del 06/04/2016, pervenuta al prot. n. 24322 in data 08/04/2016 della Provincia di Vicenza ;

Rilevato che tra i mesi di aprile e giugno 2016 l'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Vicenza ha attivato nei confronti dei proprietari espropriandi la procedura per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, inoltrando ai medesimi gli avvisi di avvio del procedimento previsti dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 propedeutici, rispettivamente, all'imposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;

Rilevato che:

- con decreto n. 83 del 04/08/2016 il Presidente della Provincia di Vicenza ha preso atto dell'approvazione da parte del Comune del progetto definitivo dell'opera in oggetto per i soli aspetti tecnici, e ha approvato il relativo Piano Particellare di Esproprio ai soli fini espropriativi ai sensi dell'art. 12 comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/01;

- con il citato decreto n. 83/2016 il Presidente della Provincia di Vicenza ha dato atto che la dichiarazione di pubblica utilità, connessa alla contestuale approvazione del progetto definitivo, sarebbe risultata efficace al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio tramite variante allo strumento urbanistico comunale, come stabilito dall'art. 12, 3° comma del D.P.R. n. 327/2001;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 26/10/2016, immediatamente esecutiva, il Comune di Cassola ha imposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera in oggetto, e che pertanto dalla medesima data decorre l'efficacia della pubblica utilità dichiarata con decreto del Presidente della Provincia n. 83 del 4/8/2016 di approvazione del progetto definitivo per l'aspetto espropriativo;

Preso atto che il Comune di Cassola con nota del 13/12/2016, pervenuta al prot. n. 84424 del 15/12/2016, ha presentato istanza alla Provincia di Vicenza per l'emissione dei decreti di esproprio con procedura di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, a carico dei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

Rilevato che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto nei mesi di gennaio e febbraio 2017 a dare notizia ai proprietari della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché ha comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;

- con la medesima comunicazione è stato altresì comunicato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990 l'avvio del procedimento preordinato all'emanazione del presente provvedimento, con facoltà di formulare osservazioni nel termine di venti giorni;

- nei termini di cui alla suddetta comunicazione sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate, indicate in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017 e successiva integrazione pervenuta al prot. n. 34945 del 15/05/2017, di controdeduzioni alle osservazioni presentate;

Atteso che ai sensi dell'art. 32, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 salvi gli specifici criteri previsti dalla legge, l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data di emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa;

Considerato che in caso di acquisizione di aree di pertinenza di fabbricati urbani oggetto di proprietà, al fine di accertare il diritto all'indennità di espropriazione spettante a tutti i comproprietari ovvero soltanto ai proprietari esclusivi dei subalterni interessati dai lavori in oggetto, si è proceduto ad accertare la suddivisione in subalterni delle aree medesime mediante esame congiunto della planimetria di progetto, allegata al Piano Particellare di Esproprio, e dell'elaborato planimetrico dei fabbricati. A tal fine si richiama quanto dettagliato in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere, sulla base delle risultanze delle controdeduzioni pervenute e delle motivazioni esposte, alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere alle ditte secondo quanto riportato in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 bis, commi 1 e 2;

- nel caso di specie ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza per effetto del combinato disposto di cui al citato art. 22 bis, comma 2, lett. b), essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 50;

Ritenuto che:

- in caso di espropriazione al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata ai sensi dell'art. 40, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001;

- in caso di espropriazione qualora la ditta proprietaria non coltivi direttamente il fondo e vi sia, invece, un fittavolo da almeno 1 anno prima della data di dichiarazione di pubblica utilità, al titolare del contratto di fittanza agraria, costretto in tutto o in parte ad abbandonare il fondo, spetterà un'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, previa esibizione del contratto di fittanza agraria regolarmente registrato;

- in caso il bene soggetto ad esproprio sia gravato da ipoteca volontaria, al fine della corresponsione dell'indennità di esproprio, è richiesto che il titolare del diritto di ipoteca produca e trasmetta all'Ufficio scrivente una dichiarazione, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione da parte del proprietario espropriando della somma, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 8 del 20/01/2017 è stato approvato il P.E.G. provvisorio dell'anno 2017;

Dato atto che il presente provvedimento dispone l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, delle superfici necessarie all'esecuzione dei lavori in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, e che pertanto trattasi di spesa obbligatoria regolata dalla legge, non soggetta alla limitazione di cui al comma 3, art. 163, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, coordinato con quanto disposto dalla legge di stabilità 2016;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 2, lett. B del D.P.R. n. 327/2001 essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 50.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni esposte in premessa, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alle ditte indicate in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate.

DECRETA

1. l'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 dei beni immobili interessati dai lavori in oggetto, specificati in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione nel possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e dovrà avere luogo entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento; lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine fissato in anni 5 dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità;
 - ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

3. Di provvedere, ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, alla notifica del presente atto al proprietario dei beni immobili indicati in allegato, con le modalità previste dal comma 4 e seguenti dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, con l'avvertimento che lo stesso, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può, nel caso di non condivisione dell'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Vicenza. A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria.
4. Di stabilire che nel caso di comunicazione nel termine di 30 giorni successivi all'immissione in possesso, da parte del proprietario della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 ed art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il proprietario ha diritto di ricevere un acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione. Il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposto a seguito della redazione del frazionamento dell'area interessata dai lavori.
5. Decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, deve intendersi come non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione, e quindi verrà disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata, e sarà contestualmente chiesto alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni di determinare l'indennità definitiva.
6. In alternativa all'intervento richiesto da questo Ufficio alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni, la ditta proprietaria potrà procedere, entro 30 giorni dall'immissione in possesso, alla designazione ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 di un tecnico di propria fiducia, ai fini dell'attivazione del collegio arbitrale (di cui farà altresì parte un tecnico nominato dalla Provincia e, ove richiesto da chi vi abbia interesse, anche uno dal Presidente del Tribunale) per l'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva secondo la procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.
7. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.
8. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di prendere atto che in data 18/5/2017 il Comune di Cassola ha versato la somma di Euro 3.100,00 per gli adempimenti prescritti alla Provincia di Vicenza in qualità di Autorità espropriante dal D.P.R. n. 327/2001, e che tale somma verrà introitata al Titolo 3 "Entrate Extratributarie", tipologia 0500 "Rimborsi e altre entrate correnti", Articolo 0263 "Rimborsi e recuperi" del Bilancio per l'esercizio 2017.
10. Di dare atto che la somma di € 609,80, di cui € 109,80 (€ 90,00 + € 19,80 IVA 22%) per la pubblicazione nel B.U.R. ed € 500,00 a titolo di spesa presunta per le notifiche del presente provvedimento, è già stata impegnata alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di

gestione”, Programma 05 “Patrimonio”, Articolo 0242 “Spese per pubblicazioni e notifiche” del bilancio per l'esercizio 2017 **imputandola come da cronoprogramma sotto riportato.**

11. Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili):

Anno di imputazione dell'impegno		Anno di pagamento delle somme	
1° - 2017 -	€ 609,80	1° - 2017 -	€ 609,80
2° - 2018 -	€	2° - 2018 -	€
3° - 2019 -	€	3° - 2019 -	€
Totale	€ 609,80	Totale	€ 609,80

12. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla Legge 213/2012).
13. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 631).

Vicenza, 22/05/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: avv. Michela Andriolo



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE n. 404 del 22/05/2017

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

Proposta N° 493 / 2017

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO S.P. N. 57 "EZZELINA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA GRANDE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DA VIA PAPA PAOLO VI A VIA NARDI IN COMUNE DI CASSOLA (VI).

**DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE ANTICIPATA DEI BENI IMMOBILI NECESSARI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA') E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
II STRALCIO.**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria (ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Impegno: 648 del 2017

Vicenza, 23/05/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta pervenute al prot. n. 13283 del 22.2.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017 e prot. n. 34945 del 15/05/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)	
Ditta 0.2 e 6	Foglio 1 Catasto Terreni	924	Ente urbano	98	20,00	1.960,00	
				166	1,35	224,10	
		923	Seminativo arborato	224	1,35	302,40	
				233	8,45	1.968,85	
	BISINELLA GRAZIANO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 06/06/1960 (BSNGZN60H06A703V) Proprietà 1/1						
	Totale indennità di espropriazione €						4.455,35
Acconto 80% indennità di espropriazione €						3.564,28	

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo:

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Osservazioni della Ditta pervenute al prot. n. 15456 del 2.3.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
Foglio 1 Catasto Terreni	445	Ente urbano SUB 1	29	1,35	39,15
			29	7,00	203,00
TOTALE			58		242,15
Totale indennità di espropriazione €					242,15
Acconto 80% indennità di espropriazione €					193,72
<i>Note: dall'elaborato planimetrico l'area da acquisire risulta bene comune non censibile a tutti i sub, di proprietà di</i>					
1. TARDIVO NICOLETTA nata a GRANTORTO (PD) il 18/09/1967 (TRDNLT67P58E145O) Proprietà 1/1 sub 6-12					
2. URBANI CHIARA nata a CHIAMPO (VI) il 09/11/1946 (RBNCHR46S49C605R) Proprietà 1/1 sub 7-14					
3. VALDESE MASSIMILIANO nato a PALERMO (PA) il 31/08/1986 (VLDMSM86M31G273F) Proprietà 1/1 sub 8-15-16					

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
Ditta 12	4. DISSEGNA SUSI nata a CASTELFRANCO VENETO (TV) il 30/03/1975 (DSSSU75C70C111V) Proprietà ½ sub 9-13; SCAPIN FAUSTO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 26/05/1970 (SCPFST70E26A703Q) Proprietà ½ sub 9-13					
	5. PIOTTO STEFANIA nata a CASTELFRANCO VENETO (TV) il 26/09/1988 (PTTSFN88P66C111E) Proprietà 1/1 sub 10-18					
	6. CAPALDO SINIBALDO nato a MONTELLA (AV) il 09/04/1979 (CPLSBL79D09F546O) Proprietà ½ sub 11-17; CIOCIOLA SONIA nata a AVELLINO (AV) il 27/06/1978 (CCLSNO78H67A509G) Proprietà ½ sub 11-17					
	7. MARTIN ROSANNA nata a VICENZA (VI) il 10/03/1967 (MRTRNN67C50L840L) Proprietà 1/1 sub 19					
	<i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>					
	Foglio 1 Catasto Terreni	445	Ente urbano SUB 8	26	1,35	35,10
				20	20,00	400,00
TOTALE			46		435,10	
Totale indennità di espropriazione €					435,10	
Acconto 80% indennità di espropriazione €					348,08	
<i>Note: dall'elaborato planimetrico l'area da acquisire risulta afferente al sub n. 8 di proprietà esclusiva di</i>						
VALDESE MASSIMILIANO nato a PALERMO (PA) il 31/08/1986 (VLDMSM86M31G273F) Proprietà 1/1 sub 8-15-16						

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta prot. n. 17906 del 10.3.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
Ditta 14	Foglio 1 Catasto Terreni	471	Ente urbano	33	1,35	44,55
				93	20	1.860,00
	BONATO Graziella nata in CANADA il 28/02/1967 (BNTGZL67B68Z401S) Proprietà 1/1					
	Totale indennità di espropriazione €					1.904,55
Acconto 80% indennità di espropriazione €					1.523,64	

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta prot. n. 23652 del 30.3.2017

Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

Ditta 17 A 17 B	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)	
	Foglio 1 Catasto Terreni	949 (ex 533)	Seminativo	42,00	1,35	56,70	
				60,00	8,45	507,00	
		950 (ex 533)	Seminativo	56,00	1,35	75,60	
				83,00	8,45	701,35	
	FERRONATO Massimo nato a BASSANO DEL GRAPPA il 29/10/1960 (FRRMSM60R29A703O) Proprietà per 1/1						
	TOTALE				241		1.340,65
	Acconto 80% indennità di espropriazione €						1.072,52

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta pervenute al prot. n. 26244 del 7/4/2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)	
	Ditta 17 C 17 D	Foglio 1 Catasto Terreni	952 (ex 533)	Seminativo	61,00	1,35	82,35
104,00					8,45	878,80	
954 (ex 533)			Seminativo	253,00	1,35	341,55	
				181,00	8,45	1.529,45	
FERRONATO Anna Giovanna nata a BASSANO DEL GRAPPA il 11/12/1970 (FRRNGV70T51A703R) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni							
TOTALE				599		2.832,15	
Acconto 80% indennità di espropriazione €						2.265,72	

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta prot. n. 14779 del 28.2.2017 e prot. n. 23652 del 30.3.2017

Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)	
	Foglio 1 Catasto Terreni	465	127	1,35	171,45	
			93	20,00	1.860,00	
Ditta 17	1. CARRON Luigia Antonia nata a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 04/06/1937 (CRRLNT37H44I417D) Usufrutto per 1/1					
	2. FERRONATO Massimo nato a BASSANO DEL GRAPPA il 29/10/1960 (FRRMSM60R29A703O) Nuda proprietà per 1/1					
	TOTALE			220		2.031,45
	Acconto 80% indennità di espropriazione €					1.625,16
<i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>						

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta prot. n. 22138 del 24.3.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
Ditta 19	Foglio 1 Catasto Terreni	147	Ente urbano	115	1,35	155,25
	BRESOLIN Pio nato a CASSOLA il 06/10/1943 (BRSPPIO43R06C037F) Proprietà per 1/1 sub 2, 3					
	Totale indennità di espropriazione €					155,25
	Acconto 80% indennità di espropriazione €					124,20

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta prot. n. 18145 del 13.3.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
	Foglio 1 Catasto Terreni	139	Ente urbano	84	1,35	113,40
Ditta 24	1. BASTON Loretta nata a BASSANO DEL GRAPPA il 21/08/1966 (BSTLTT66M61A703P) Proprietà per 3/5					
	2. CONTE Leopoldo nato a BASSANO DEL GRAPPA il 09/07/1966 (CNTLLD66L09A703Q) Proprietà per 2/5					
	Totale indennità di espropriazione €					113,40
	Acconto 80% indennità di espropriazione €					90,72
	<i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>					

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Procedimento espropriativo:

Osservazioni della Ditta pervenute al prot. n. 13283 del 22.2.2017
Delibera di Giunta n. 70 del 2/5/2017 del Comune di Cassola di controdeduzioni alle osservazioni presentate, pervenuta al prot. n. 33580 del 9/5/2017 e prot. n. 34945 del 15/05/2017

	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità di espropriazione Euro (€)
	Foglio 1 Catasto Terreni	127	Ente urbano	470	1,35	634,50
				115	20,00	2.300,00
Ditta 5	1. ANDOLFATTO BRIGIDA MARIA nata a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 16/03/1965 (NDLBGD65C56A703L) Proprietà 1/1 sub 2					
	2. BISINELLA GRAZIANO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 06/06/1960 (BSNGZN60H06A703V) Proprietà 1/1 sub 3					
	Totale indennità di espropriazione €					2.934,50
	Acconto 80% indennità di espropriazione €					2.347,60
	<i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>					

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

Reg. N°
Data

70
02/05/2017

ORIGINALE



Ai Capigruppo consiliari

Al collegio interno

COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA GRANDE MEDIANTE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE (DA VIA PAPA PAOLO VI A VIA NARDI). CONTRODEDUZIONI SU OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'INDENNITA' DI ESPROPRIO.

L'anno 2017 il giorno due del mese di maggio alle ore 19.30 e segg. nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Maroso Aldo	Sindaco	X	
Bertoncello Manuela	Assessore	X	
Stangherlin Giannantonio	Assessore	X	
Simonetto Elsa	Assessore	X	
Scremin Giannina	Assessore	X	
Orlando Favaro Marta	Assessore	X	

e con la partecipazione del Segretario Generale dott. Schiavone Giuseppe Gianpiero.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

- Servizio Affari Generali
- Servizio Economico – Finanziario
- Servizio Urbanistica – Edilizia Privata – Commercio – SUAP – CED
- Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia
- Servizio Pubblica Istruzione – Cultura – Sport – Politiche Giovanili
- Servizio Manutenzioni – Protezione Civile
- Servizio Polizia Locale



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale nr. 18/2017

Servizio: Area Lavori Pubblici – Ufficio Lavori Pubblici

Proponente: Manuela Bertoncello

Oggetto:	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA GRANDE MEDIANTE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE (DA VIA PAPA PAOLO VI A VIA NARDI). CONTRODEDUZIONI SU OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'INDENNITA' DI ESPROPRIO.
-----------------	--

PREMESSO:

Che l'Amministrazione comunale ritiene prioritario, nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile, prolungare l'attuale percorso ciclopedonale in fregio alla S.P. Ezzelina (via Grande) dall'incrocio di via Papa Paolo VI alla rotatoria di via Nardi;

Che in proposito è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 206 del 26/11/2014 e aggiornamento con deliberazione della G.C. n. 177 del 24/11/2015 il progetto preliminare dei lavori di "messa in sicurezza di via Grande mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale (da via Papa Paolo VI a via Nardi) lungo la S.P. 57 Ezzelina", redatto dall'arch. Giovanni Todesco e dall'ing. Alberto Baccega, dell'importo di €. 1.105.000,00;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 11/12/2015 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori, redatto dall'arch. Giovanni Todesco e dall'ing. Alberto Baccega e presentato in data 10/12/2015, Prot. 15848, per un importo complessivo di €. 1.105.000,00, integrato successivamente in data 01/04/2016, Prot. 4363 e in data 04/04/2016, Prot. 4420, con successiva approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 04/04/2016;

Che con deliberazione di C.C. n. 67 del 16/12/2015 è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Cassola per la realizzazione dei lavori in oggetto, nel quale la Provincia si impegna ad esercitare la funzione di Ente espropriante al fine di acquisire le superfici sulle quali deve essere realizzata l'opera, curando a proprio carico tutte le attività di cui al DPR n. 327/2001;

Che il suddetto Protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra le parti in data 10/03/2016;

Che con Decreto n. 83 del 04/08/2016 il Presidente della Provincia di Vicenza, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comune del progetto definitivo dell'opera in oggetto per i soli aspetti tecnici, ed ha approvato ai soli fini espropriativi il relativo Piano particellare d'esproprio. Ha inoltre dato atto che la dichiarazione di pubblica utilità, connessa alla contestuale approvazione del progetto definitivo, sarebbe risultata efficace al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio tramite variante allo strumento urbanistico comunale, come stabilito dall'art. 12, 3° comma del DPR 327/2001;

Che con deliberazione di C.C. n. 49 del 26/10/2016, immediatamente esecutiva, è stato approvato il 9° Piano degli interventi - secondo stralcio, che ha recepito il tracciato stradale dell'opera in oggetto rendendo efficace il vincolo preordinato all'esproprio per l'opera in oggetto;

Che tra i mesi di aprile e giugno 2016 il Servizio espropri della Provincia di Vicenza ha provveduto a trasmettere a tutti i proprietari degli immobili interessati dal progetto la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica

utilità ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, comunicando che entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione gli stessi proprietari avrebbero potuto trasmettere eventuali osservazioni sul progetto; Che in tal senso le osservazioni presentate dai proprietari sono state controdedotte dal Comune nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo con deliberazione di G. C. n. 250 del 20/12/2016, che ha tra l'altro dichiarato l'opera di pubblica utilità, con successiva comunicazione agli stessi proprietari ed alla Provincia; Che con deliberazione della G.C. n. 255 del 30/12/2016 e aggiornamento con deliberazione della G.C. n. 50 del 14/03/2017 si è provveduto all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera, redatto dagli stessi professionisti, confermando l'importo complessivo di €. 1.050.000,00;

Che nella prosecuzione dell'attività di acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione dell'opera la Provincia di Vicenza, nell'ambito delle attività di competenza, ha provveduto a trasmettere a tutti i proprietari la proposta di indennizzo di cui al Piano Particellare d'Esproprio di progetto;

Che in tal senso sono pervenute alla Provincia e dalla stessa inviate al Comune alcune osservazioni, che richiedono una risposta da parte dell'Amministrazione comunale;

Che le osservazioni presentate dai proprietari, riportate in sintesi, sono le seguenti:

- Andolfatto Brigida e Bisinella Graziano (Ditta 0, 5 e 6 del P.P.E.), relativamente agli immobili catastalmente distinti al Fg. 1, mapp.li 127, 924 e 923, pervenuta alla Provincia il 22/02/2017, Prot. 13283, e al Comune in data 23/02/2017, Prot. 2622. La superficie edificatoria di pertinenza del fabbricato ad uso giardino sia valutata sul valore di mercato oscillante tra 80/100 €. Vengano risarcite le spese inerenti i manufatti collegati all'attuale recinzione (autorizzata da Vi.abilità nel 2013) quali aiuole, ingresso veicolare, pavimentazione piazzola ingresso carraio, predisposizioni luci parcheggio e segnaletica (totale €. 3.300,00). Si chiede inoltre di considerare un congruo valore per la superficie a prato, pari a €/mq. 20,00, come anche per la superficie marginale a via Grande (esterna alla recinzione).

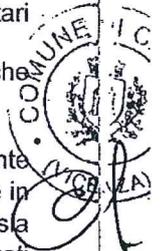
- Valdese Massimiliano (Ditta 12 vari intestatari del P.P.E.), relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 445, pervenuta alla Provincia il 24/02/2017, e al Comune in data 08/03/2017, Prot. 3263. Precisa che il sub. 8 del mapp. 445 è di sua esclusiva proprietà e quindi la relativa indennità di esproprio deve essergli riconosciuta.

- Bonato Graziella (Ditta 14 del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 471, pervenuta alla Provincia il 10/03/2017, Prot. 17906, e al Comune in data 17/04/2017, Prot. 3712. Presenta una Relazione di stima redatta dal dott. Sartori Carlo e dal dott. Gheller Diego, Agenti Immobiliari, che in sostanza ritengono che il consistente rientro della recinzione e il necessario spostamento dell'accesso carraio sia causa di significativi disagi nelle manovre nell'area di corte, oltre a compromettere l'accesso ad una futura abitazione che sarebbe possibile edificare a sud est dell'esistente, e che l'eliminazione della consistente siepe atta a schermare la corte rispetto alla strada provinciale, procurino un notevole deprezzamento del bene, per un ammontare complessivo di €. 60.000,00 (10% del valore attuale stimato). Tale è quindi la richiesta di indennizzo avanzata.

- Baston Loretta e Conte Leopoldo (Ditta 24 del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 139, pervenuta alla Provincia il 13/03/2017, Prot. 18145, e al Comune in data 17/03/2017, Prot. 3712. Chiedono il ripristino dei confini della proprietà allo stato attuale, che i mq. tolti vengano pagati al valore attuale e l'espletamento di tutte le pratiche burocratiche.

- Bresolin Pio (Ditta 18 e 19 del P.P.E.) relativamente agli immobili catastalmente distinti al Fg. 1, mapp. 325 e 147, pervenuta alla Provincia il 24/03/2017, Prot. 22138, e al Comune in data 27/03/2017, Prot. 4223. Chiede che vengano garantiti gli accessi dalla strada provinciale: oltre a quello esistente a servizio del fabbricato ricadente sul mapp. 147 anche due ulteriori accessi carrai a servizio del mapp. 325 a destinazione agricola.

- Ferronato Massimo, anche a nome di Carron Luigia Antonia (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 465, pervenuta alla Provincia il 30/03/2017, Prot. 23652, e al Comune in data 08/03/2017, Prot. 3263. Considerato che il mappale suddetto oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, e che sulla proprietà si intendeva realizzare un fabbricato strumentale commerciale, cosa che con l'opera che l'amministrazione di Cassola intende realizzare non sarà più possibile, il danno non deve essere considerato dalla mera superficie occupata, ma anche del relitto del lotto rimanente che rimane inutilizzabile. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo agli scriventi, per l'intera superficie per un importo del solo terreno edificabile di €. 101.080,00 oltre ai danni indiretti e morali.



- Ferronato Anna Giovanna (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 952 e 954 (ex mapp. 533), pervenuta alla Provincia il 07/04/2017, Prot. 26244, e al Comune in data 12/04/2017, Prot. 5050. Considerato che il mappale suddetto, oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, ed in una parte agricola, il danno e l'indennizzo non può essere considerato della mera superficie occupata, ma anche dell'accesso e dei vincoli che la nuova opera andrà a creare nella rimanente proprietà. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo alla scrivente per l'intera superficie di esproprio oltre ai danni indiretti e morali.

Visto lo statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato;

PROPONE

1. di controdedurre le osservazioni presentate dai proprietari delle aree oggetto di procedura d'esproprio in merito alle indennità previste dal Piano Particellare d'Esproprio (P.P.E.) approvato in sede di progetto definitivo nel seguente modo:

- Andolfatto Brigida e Bisinella Graziano (Ditta 0, 5 e 6 del P.P.E.), relativamente agli immobili catastalmente distinti al Fg. 1, mapp.li 127, 924 e 923, pervenuta alla Provincia il 22/02/2017, Prot. 13283, e al Comune in data 23/02/2017, Prot. 2622. La superficie edificatoria di pertinenza del fabbricato ad uso giardino sia valutata sul valore di mercato oscillante tra 80/100 €. Vengano risarcite le spese inerenti i manufatti collegati all'attuale recinzione (autorizzata da Vi.abilità nel 2013) quali aiuole, ingresso veicolare, pavimentazione piazzola ingresso carraio, predisposizioni luci parcheggio e segnaletica (totale € 3.300,00). Si chiede inoltre di considerare un congruo valore per la superficie a prato, pari a €/mq. 20,00, come anche per la superficie marginale a via Grande (esterna alla recinzione).

Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. Per quanto riguarda la superficie di pertinenza del fabbricato, pur essendo classificata come RB – tessuto residenziale basso, mantiene un'edificabilità fissa indipendente dalla superficie, e quindi si ritiene corretto confermare un indennizzo come area di corte pari a €/mq. 20,00. In proposito l'indennizzo è rapportato anche ad un evidente vantaggio per la proprietà dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico veicolare.

Relativamente al rimborso delle spese sostenute per la recinzione ed accessori il Comune è impegnato a ricostruire e ripristinare tutte le opere, seppur spostate, allo stato attuale. Quindi alcun rimborso può essere concesso. Per quanto riguarda le aree a prato a destinazione agricola si conferma l'indennizzo applicato alla generalità dei casi dal P.P.E., mentre per la fascia esterna alla recinzione, da considerarsi banchina stradale, vale lo stesso concetto.

Si riporta la distinta aggiornata delle indennità indicate nel Piano particellare di progetto:

- mapp. 127 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 470 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 634,50;
- mapp. 127 parte da occupare in zona edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria per mq. 115 indennità €/mq. 20,00 per complessivi € 2.300,00;
- mapp. 924 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 166 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 224,10;
- mapp. 127 parte da occupare area agricola di stretta pertinenza del fabbricato per mq. 98 indennità €/mq. 20,00 per complessivi € 1.960,00;
- mapp. 923 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 224 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 302,40;
- mapp. 923 parte da occupare in zona agricola per mq. 233 indennità €/mq. 8,45 per complessivi € 1.968,85.

- Valdese Massimiliano (Ditta 12 vari intestatari del P.P.E.), relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 445, pervenuta alla Provincia il 24/02/2017, e al Comune in data 08/03/2017, Prot. 3263.

Precisa che il sub. 8 del mapp. 445 è di sua esclusiva proprietà e quindi la relativa indennità di esproprio deve essergli riconosciuta.

Si concorda con la richiesta e si adeguano di conseguenza le indennità indicate nel Piano particellare di progetto nel modo seguente:

- mapp. 445 parte del sub 8 da occupare attualmente ad area di pertinenza esclusiva per mq. 20 indennità €/mq. 20,00 per complessivi €. 400,00 da riconoscere a Valdese Massimiliano;
- mapp. 445 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 26 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 35,10 da riconoscere a Valdese Massimiliano;
- mapp. 445 parte da occupare attualmente ad aiuola per mq. 29 indennità €/mq. 7,00 per complessivi € 203,00 da riconoscere a tutti gli intestatari;
- mapp. 445 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 29 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 39,15, da riconoscere a tutti gli intestatari.

- Bonato Graziella (Ditta 14 del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 471, pervenuta alla Provincia il 10/03/2017, Prot. 17906, e al Comune in data 17/04/2017, Prot. 3712. Presentava una Relazione di stima redatta dal dott. Sartori Carlo e dal dott. Gheller Diego, Agenti Immobiliari, che in sostanza ritengono che il consistente rientro della recinzione e il necessario spostamento dell'accesso carraio sia causa di significativi disagi nelle manovre nell'area di corte, oltre a compromettere l'accesso ad una futura abitazione che sarebbe possibile edificare a sud est dell'esistente, e che l'eliminazione della consistente siepe atta a schermare la corte rispetto alla strada provinciale, procurino un notevole deprezzamento del bene, per un ammontare complessivo di €. 60.000,00 (10% del valore attuale stimato). Tale è quindi la richiesta di indennizzo avanzata.

La Relazione di stima parte da un presupposto errato in termini di ulteriore edificabilità dell'area, che pur essendo classificata dal vigente P.I. quale zona edificabile RB – tessuto residenziale basso, non ha alcuna edificabilità, per cui non è possibile costruire alcun nuovo fabbricato. Relativamente alla movimentazione interna dei veicoli, l'occupazione non pare creare notevoli problemi, essendo lo spostamento della recinzione limitato a mt. 3,60 a nord e a mt. 0,70 a sud. In merito alla siepe si cercherà di provvedere alla piantumazione di piante già grandi. Il sacrificio di spazio richiesto viene in parte compensato dall'evidente vantaggio dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico veicolare. Si ritiene pertanto di poter confermare l'indennità prevista dal P.P.E. di progetto.

- Baston Loretta e Conte Leopoldo (Ditta 24 del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 139, pervenuta alla Provincia il 13/03/2017, Prot. 18145, e al Comune in data 17/03/2017, Prot. 3712. Chiedono il ripristino dei confini della proprietà allo stato attuale, che i mq. tolti vengano pagati al valore attuale e l'espletamento di tutte le pratiche burocratiche.

Si precisa che l'attuale recinzione non viene modificata e che l'area oggetto di esproprio fa già parte del sedime stradale (fosso) e quindi viene indennizzata come per la generalità dei casi. Si conferma in proposito quanto stabilito dal P.P.E. di progetto. Resta inoltre inteso che tutte le pratiche inerenti il procedimento sono a carico del Comune e della Provincia.

- Bresolin Pio (Ditta 18 e 19 del P.P.E.) relativamente agli immobili catastalmente distinti al Fg. 1, mapp. 325 e 147, pervenuta alla Provincia il 24/03/2017, Prot. 22138, e al Comune in data 27/03/2017, Prot. 4223. Chiede che vengano garantiti gli accessi dalla strada provinciale: oltre a quello esistente a servizio del fabbricato ricadente sul mapp. 147 anche due ulteriori accessi carrai a servizio del mapp. 325 a destinazione agricola.

Pur considerando l'osservazione non pertinente in tema di indennità, si può comunque rispondere che l'accesso esistente sarà ovviamente mantenuto, mentre per i due nuovi dovrà essere fatta regolare richiesta all'Ente proprietario della strada, il quale farà le valutazioni di competenza.

- Ferronato Massimo, anche a nome di Carron Luigia Antonia (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 465, pervenuta alla Provincia il 30/03/2017, Prot. 23652, e al Comune in data 08/03/2017, Prot. 3263. Considerato che il mappale suddetto oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, e che sulla proprietà si intendeva realizzare un fabbricato strumentale commerciale, cosa che con l'opera che l'amministrazione di Cassola intende realizzare non sarà più possibile, il danno non deve essere considerato dalla mera superficie occupata, ma anche del relitto del lotto rimanente che rimane inutilizzabile. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo agli

sc
in:

Si
pe
R
pe
al
pi
ar
S
in

e
-

5

-

€

-

7

R

ir

-

c

F

e

c

c

l'

S

f

s

t

r

l

z

z

i

.

.

.

.

.

.

.

.

.

scriventi, per l'intera superficie per un importo del solo terreno edificabile di €. 101.080,00 oltre ai danni indiretti e morali.

Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. La rimanente parte del mapp. 465 è classificata per circa due terzi quale area edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria, e quindi non soggetta ad IMU, mentre per il rimanente terzo in area A3 agricola e fascia di rispetto stradale. Non sono ravvisabili particolari vincoli alla rimanente proprietà causati dalla nuova opera, se non un evidente vantaggio dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico.

Si ritiene di conseguenza di dover adeguare, anche a seguito delle sopravvenute variazioni catastali, le indennità indicate nel Piano particellare di progetto nel modo seguente:

- mapp. 465 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 127 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 171,45;

- mapp. 465 parte da occupare in zona edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria per mq. 93 indennità €/mq. 20,00 per complessivi €. 1.860,00;

- mapp. 949 (ex 533) parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 42 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 56,70;

- mapp. 949 (ex 533) parte da occupare in zona agricola per mq. 60 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 507,00.

- mapp. 950 (ex 533) parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 56 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 75,60;

- mapp. 950 (ex 533) parte da occupare in zona agricola per mq. 83 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 701,35.

Resta inteso che l'indennizzo non è dovuto per le parti dei mappali di cui sopra già oggetto di espropriazione inerente la costruzione della SPV.

- Ferronato Anna Giovanna (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 952 e 954 (ex mapp. 533), pervenuta alla Provincia il 07/04/2017, Prot. 26244, e al Comune in data 12/04/2017, Prot. 5050. Considerato che il mappale suddetto, oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, ed in una parte agricola, il danno e l'indennizzo non può essere considerato della mera superficie occupata, ma anche dell'accesso e dei vincoli che la nuova opera andrà a creare nella rimanente proprietà. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo alla scrivente per l'intera superficie di esproprio oltre ai danni indiretti e morali.

Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. La rimanente parte del mapp. 952 è classificata quale area A3 agricola e fascia di rispetto stradale, mentre solo una porzione del mapp. 954 è classificata come edificabile RB – tessuto residenziale basso, con volumetria predefinita (RB/159) e la rimanente quale area A3 agricola. Mentre l'area edificabile non è toccata dall'occupazione, l'area agricola non è soggetta a IMU. Non sono ravvisabili particolari vincoli alla rimanente proprietà causati dalla nuova opera, se non un evidente vantaggio dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico veicolare.

Si ritiene di conseguenza di dover adeguare, anche a seguito delle sopravvenute variazioni catastali, le indennità indicate nel Piano particellare di progetto nel modo seguente:

- mapp. 954 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 253 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 341,55;

- mapp. 954 parte da occupare in zona agricola per mq. 181 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 1.529,45;

- mapp. 952 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 61 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 82,35;

- mapp. 952 parte da occupare in zona agricola per mq. 104 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 878,80.

Resta inteso che l'indennizzo non è dovuto per le parti dei mappali di cui sopra già oggetto di espropriazione inerente la costruzione della SPV.

2. Di comunicare alla Provincia le suddette controdeduzioni.

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire la prosecuzione da parte della Provincia della procedura di acquisizione delle aree private necessarie alla realizzazione dell'opera.

LA GIUNTA COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione
- ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto comunale;
- Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di controdedurre le osservazioni presentate dai proprietari delle aree oggetto di procedura d'esproprio in merito alle indennità previste dal Piano Particellare d'Esproprio (P.P.E.) approvato in sede di progetto definitivo nel seguente modo:

- Andolfatto Brigida e Bisinella Graziano (Ditta 0, 5 e 6 del P.P.E.), relativamente agli immobili catastalmente distinti al Fg. 1, mapp.li 127, 924 e 923, pervenuta alla Provincia il 22/02/2017, Prot. 13283, e al Comune in data 23/02/2017, Prot. 2622. La superficie edificatoria di pertinenza del fabbricato ad uso giardino sia valutata sul valore di mercato oscillante tra 80/100 €. Vengano risarcite le spese inerenti i manufatti collegati all'attuale recinzione (autorizzata da Viabilità nel 2013) quali aiuole, ingresso veicolare, pavimentazione piazzola ingresso carraio, predisposizioni luci parcheggio e segnaletica (totale € 3.300,00). Si chiede inoltre di considerare un congruo valore per la superficie a prato, pari a €/mq. 20,00, come anche per la superficie marginale a via Grande (esterna alla recinzione).

Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. Per quanto riguarda la superficie di pertinenza del fabbricato, pur essendo classificata come RB – tessuto residenziale basso, mantiene un'edificabilità fissa indipendente dalla superficie, e quindi si ritiene corretto confermare un indennizzo come area di corte pari a €/mq. 20,00. In proposito l'indennizzo è rapportato anche ad un evidente vantaggio per la proprietà dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico veicolare. Relativamente al rimborso delle spese sostenute per la recinzione ed accessori il Comune è impegnato a ricostruire e ripristinare tutte le opere, seppur spostate, allo stato attuale. Quindi alcun rimborso può essere concesso. Per quanto riguarda le aree a prato a destinazione agricola si conferma l'indennizzo applicato alla generalità dei casi dal P.P.E., mentre per la fascia esterna alla recinzione, da considerarsi banchina stradale, vale lo stesso concetto.

Si riporta la distinta aggiornata delle indennità indicate nel Piano particellare di progetto:

- mapp. 127 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 470 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 634,50;
- mapp. 127 parte da occupare in zona edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria per mq. 115 indennità €/mq. 20,00 per complessivi € 2.300,00;
- mapp. 924 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 166 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 224,10;
- 924 - mapp. 127 parte da occupare area agricola di stretta pertinenza del fabbricato per mq. 98 indennità €/mq. 20,00 per complessivi € 1.960,00;
- mapp. 923 parte già compresa nel sedime stradale per mq. 224 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi € 302,40;
- mapp. 923 parte da occupare in zona agricola per mq. 233 indennità €/mq. 8,45 per complessivi € 1.968,85.

- Valdese Massimiliano (Ditta 12 vari intestatari del P.P.E.), relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 445, pervenuta alla Provincia il 24/02/2017, e al Comune in data 08/03/2017, Prot.

- Ferronato Massimo, anche a nome di Carron Luigia Antonia (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 465, pervenuta alla Provincia il 30/03/2017, Prot. 23652, e al Comune in data 08/03/2017, Prot. 3263. Considerato che il mappale suddetto oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, e che sulla proprietà si intendeva realizzare un fabbricato strumentale commerciale, cosa che con l'opera che l'amministrazione di Cassola intende realizzare non sarà più possibile, il danno non deve essere considerato dalla mera superficie occupata, ma anche del relitto del lotto rimanente che rimane inutilizzabile. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo agli scriventi, per l'intera superficie per un importo del solo terreno edificabile di €. 101.080,00 oltre ai danni indiretti e morali.

Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. La rimanente parte del mapp. 465 è classificata per circa due terzi quale area edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria, e quindi non soggetta ad IMU, mentre per il rimanente terzo in area A3 agricola e fascia di rispetto stradale. Non sono ravvisabili particolari vincoli alla rimanente proprietà causati dalla nuova opera, se non un evidente vantaggio dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico.

Si ritiene di conseguenza di dover adeguare, anche a seguito delle sopravvenute variazioni catastali, le indennità indicate nel Piano particellare di progetto nel modo seguente:

- mapp. 465 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 127 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 171,45;
- mapp. 465 parte da occupare in zona edificabile RB – tessuto residenziale basso senza alcuna capacità edificatoria per mq. 93 indennità €/mq. 20,00 per complessivi €. 1.860,00;
- mapp. 949 (ex 533) parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 42 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 56,70;
- mapp. 949 (ex 533) parte da occupare in zona agricola per mq. 60 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 507,00.
- mapp. 950 (ex 533) parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 56 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 75,60;
- mapp. 950 (ex 533) parte da occupare in zona agricola per mq. 83 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 701,35.

Resta inteso che l'indennizzo non è dovuto per le parti dei mappali di cui sopra già oggetto di espropriazione inerente la costruzione della SPV.

- Ferronato Anna Giovanna (Ditta 17 ex Farronato Pietro del P.P.E.) relativamente all'immobile catastalmente distinto al Fg. 1, mapp. 952 e 954 (ex mapp. 533), pervenuta alla Provincia il 07/04/2017, Prot. 26244, e al Comune in data 12/04/2017, Prot. 5050. Considerato che il mappale suddetto, oggetto di esproprio è individuato dal vigente PRC in ZTO R.3 edificabile di completamento, ed in una parte agricola, il danno e l'indennizzo non può essere considerato della mera superficie occupata, ma anche dell'accesso e dei vincoli che la nuova opera andrà a creare nella rimanente proprietà. In tale proprietà il comune ha considerato un valore IMU di 95,00 €/mq., per cui tale valore unitario è il rimborso minimo alla scrivente per l'intera superficie di esproprio oltre ai danni indiretti e morali.

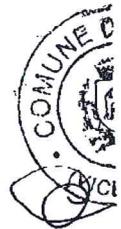
Si premette che l'area oggetto di esproprio è classificata dal vigente P.I. quale viabilità di progetto con percorso ciclabile. La rimanente parte del mapp. 952 è classificata quale area A3 agricola e fascia di rispetto stradale, mentre solo una porzione del mapp. 954 è classificata come edificabile RB – tessuto residenziale basso, con volumetria predefinita (RB/159) e la rimanente quale area A3 agricola. Mentre l'area edificabile non è toccata dall'occupazione, l'area agricola non è soggetta a IMU. Non sono ravvisabili particolari vincoli alla rimanente proprietà causati dalla nuova opera, se non un evidente vantaggio dall'avere a confine una pista ciclopedonale, con i conseguenti benefici in termini di sicurezza e qualità urbana, anziché una strada ad alto traffico veicolare.

Si ritiene di conseguenza di dover adeguare, anche a seguito delle sopravvenute variazioni catastali, le indennità indicate nel Piano particellare di progetto nel modo seguente:

- mapp. 954 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 253 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 341,55;
 - mapp. 954 parte da occupare in zona agricola per mq. 181 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 1.529,45;
 - mapp. 952 parte già compresa nel sedime stradale (banchina) per mq. 61 indennità confermata a €/mq. 1,35 mq. per complessivi €. 82,35;
 - mapp. 952 parte da occupare in zona agricola per mq. 104 indennità €/mq. 8,45 per complessivi €. 878,80.
- Resta inteso che l'indennizzo non è dovuto per le parti dei mappali di cui sopra già oggetto di espropriazione inerente la costruzione della SPV.

2. Di comunicare alla Provincia le suddette controdeduzioni.

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire la prosecuzione da parte della Provincia della procedura di acquisizione delle aree private necessarie alla realizzazione dell'opera.



Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO GENERALE
Schiavone Giuseppe Gianpiero

IL SINDACO-PRESIDENTE
Maroso Aldo

Giuseppe Gianpiero

Aldo Maroso

SOGGETTA A:

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Servizio Affari Generali – Assistenza – Demografici e Statistici – Contenzioso
- Servizio Pubblica Istruzione – Cultura – Sport – Politiche Giovanili
- Servizio Economico – Finanziario
- Servizio Urbanistica – Edilizia Privata – Commercio – SUAP – CED
- Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia
- Servizio Manutenzioni – Protezione Civile
- Servizio Polizia Locale

IL SEGRETARIO GENERALE
Schiavone Giuseppe Gianpiero

Giuseppe Gianpiero

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Relata di pubblicazione n. 744 copia della presente deliberazione é pubblicata sul sito informatico di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 09 MAG. 2017 al 24 MAG. 2017

Il Funzionario Ufficio Segreteria

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, é stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio sul sito informatico del Comune di Cassola per cui la stessa é **divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Schiavone Giuseppe Gianpiero